



## Marmi della Versilia nel Liberty di Viareggio



In Terza

Michele Cosci

### Mercati Internazionali

Riprendiamo con questo numero il focus sui trend dei mercati internazionali della pietra naturale. L'approfondimento è sul Medio Oriente, area in continua espansione non solo per la produzione di gas e petrolio. Dopo il boom di Dubai e Abu Dhabi, adesso è l'Arabia Saudita a conoscere un'eccezionale crescita soprattutto del settore costruzioni. L'insediamento di Mohammed Bin Salman, Principe ereditario, ha portato nuovo impulso sul territorio con l'intento di fare dell'Arabia un nuovo hub internazionale per la produzione di energia pulita.

a pagina 6

### Addio Stefano

Lo scorso 14 Luglio ci ha lasciato Stefano D'Angiolo.

Nato a Pietrasanta nel 1962, aveva ricoperto cariche nelle aziende della famiglia, fra cui l'Olympia Marmi. Responsabile a lungo degli uffici della Campolonghi Italia a Singapore, si era poi dedicato nel 2013 ad un'attività di ristorazione per un breve periodo.

Tantissime sono state le attestazioni di affetto, stima e deferenza ai funerali che si sono tenuti nella chiesa di S. Francesco a Vittoria Apuana.



### ALL'INTERNO

A braccetto con il progettista nella scelta della pietra

Prontuario grassi lubrificanti

### Dirette social Come farle e benefici per le aziende

di Chiara Savio, social media manager

Durante la fiera Marmomac 2024 a Verona, il Consorzio presenta Cosmave Talk Show: interventi e dibattiti con esperti del settore trasmessi in diretta live sui propri canali social. Ma cosa sono esattamente queste dirette, come realizzarle tecnicamente, come seguirle e interagire?

Sono trasmissioni video in tempo reale che permettono di interagire immediatamente con il pubblico. Su Facebook e Instagram, alcuni professionisti del settore lapideo utilizzano già questo formato per presentare le loro aziende, evidenziando la qualità dei materiali, condividendo processi di lavorazione, eseguendo dimostrazioni di prodotti, realizzando tour virtuali delle cave o dei laboratori, captando in tempo reale i gusti dei potenziali clienti e rispondendo alle domande più frequenti dei clienti.

È importante sottolineare che le stesse piattaforme Facebook e Instagram tendono a privilegiare le dirette, mostrandole prima degli altri tipi di contenuti come foto, reel e video nella bacheca degli utenti.

continua a pagina 2



WWW.CENTRORESINATURABLOCCHI.COM

## Un dono della Bertozzi Felice srl, azienda socia Cosmave La Pieve di S. Giovanni e Felicità si arricchisce di un prezioso leggio

La Bertozzi Felice di Rovai Giovanni & C. Srl, azienda specializzata nella lavorazione del marmo, ha recentemente donato un nuovo leggio alla Pieve di San Giovanni e Santa Felicità di Valdicastello a Pietrasanta. Questo significativo gesto è stato compiuto in memoria di Giovanni Rovai, pilastro dell'azienda, e di Remo Lazzeri, marito dell'amministratore Enrica Bertozzi, recentemente scomparsi.

Il leggio è stato realizzato con maestria artigianale, utilizzando i migliori materiali e le tecniche più raffinate. Si distingue, infatti, per la sua armonia nel contesto e durabilità, espressione dell'eccellenza che l'azienda ha da sempre perseguito. "Questo dono simboleggia l'eredità dei defunti, il cui contributo e dedizione alla comunità di Valdicastello rimarranno per sempre nei nostri cuori. Giovanni Rovai e

Remo Lazzeri sono stati un modello di integrità e dedizione sia nella vita personale che professionale," ha affermato Enrica Bertozzi amministratore unico della società. "Con questa donazione, desideriamo onorare la loro memoria e sostenere la comunità che tanto amavano. La nostra azienda rinnova così il suo impegno verso il territorio e la valorizzazione delle tradizioni locali, continuando a supportare iniziative che promuovano valori di solidarietà e memoria storica".

La cerimonia di consegna si è tenuta lo scorso 24 giugno durante la consueta "Festa di San Giovanni". Il leggio è stato benedetto dal Vescovo di Pisa Giovanni Paolo Benotto alla presenza dei familiari di Giovanni e di Remo, e della comunità di Valdicastello (in foto, Fabrizio Rovai, tra i soci dell'azienda e figlio di Giovanni).



Continua dalla prima

## Dirette social - Un efficace strumento di promozione ma con alcuni accorgimenti

Realizzare una diretta richiede un minimo di preparazione. Innanzitutto, è necessario stabilire il tema, il tipo di pubblico a cui rivolgersi e l'orario di trasmissione. Ad esempio, Cosmave Talk Show affronterà diverse tematiche come la sostenibilità, la formazione e l'escavazione, rivolgendosi a un pubblico di esperti del settore lapideo. Il talk show andrà in onda dal 24 al 27 settembre, tutti i giorni, dalle 12.00 alle 12.30.

Dal punto di vista tecnico, è essenziale disporre della giusta attrezzatura. È consigliabile usare uno smartphone con una fotocamera di buona qualità per realizzare il video, un microfono esterno per registrare l'audio e dei faretto per illuminare i protagonisti. La location deve essere luminosa, silenziosa e dotata di una connessione internet stabile e sicura. Per il Cosmave Talk Show, è stato previsto un setting dedicato

con una pedana rialzata all'interno dello stand, sedie per gli ospiti, faretto, microfoni bluetooth e uno smartphone su un cavalletto per registrare gli interventi in tempo reale.

Per iniziare una trasmissione in diretta su Facebook, è sufficiente accedere alla propria pagina aziendale, cliccare su "Crea un post" e selezionare "Video in diretta". Su Instagram, basta aprire l'app, cliccare sull'icona della fotocamera in alto a sinistra e selezionare "In diretta" per avviare la trasmissione. Una volta live, è importante salutare il pubblico, rispondere alle domande e incoraggiare i commenti. È anche possibile invitare gli spettatori a partecipare alla diretta come ospiti. In chiusura, si ringraziano i partecipanti e si informa sui prossimi appuntamenti in programma.

Se non si è ancora pratici, un buon consiglio è quello di seguire qualche diretta sui social per replicarne lo stile, ad

esempio sfruttare il Cosmave Talk Show durante Marmomac 2024. Per vedere le nostre "live", basterà seguire le pagine aziendali del Consorzio Cosmave. Durante la tre giorni si potrà commentare, fare domande e condividere opinioni relative al dibattito. Lo staff del Consorzio, al termine dell'intervento, leggerà i commenti e risponderà insieme agli ospiti presenti, rendendo l'evento social più dinamico e interessante.

Le dirette sui social Facebook e Instagram rappresentano dunque una risorsa preziosa per il settore lapideo, offrendo un modo immediato e coinvolgente per connettersi con il pubblico. Con una pianificazione adeguata e un'esecuzione tecnica di qualità, queste trasmissioni possono trasformarsi in uno strumento potente per promuovere prodotti e rafforzare la presenza online delle aziende.

## TECH 12 - PRECISA PER NATURA

Crea sinergia con TECH12.

Taglia accuratamente lastre sottili 12mm, calibra in maniera uniforme e ottieni una lucidatura a specchio con le nostre macchine ottimizzando e aumentando la produttività.

### MULTIWIRE JUPITER

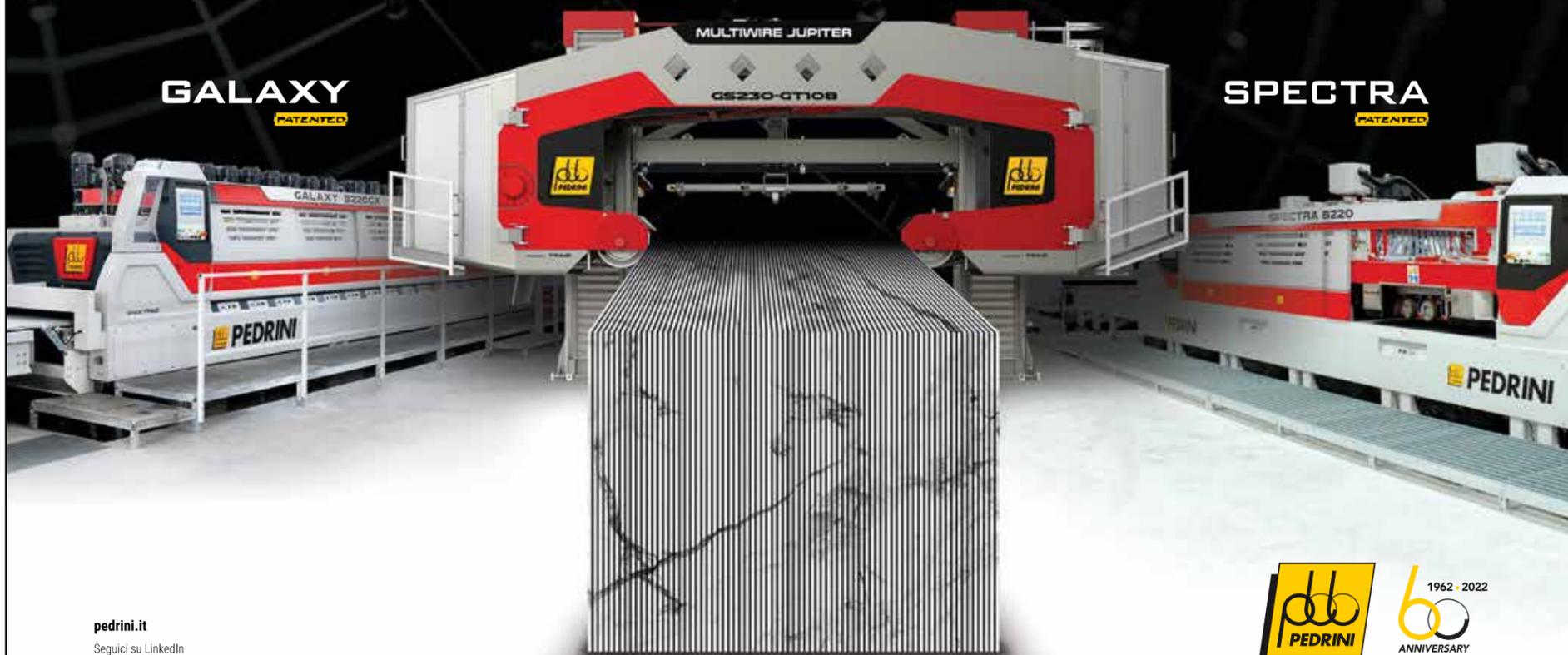
PATENTED

### GALAXY

PATENTED

### SPECTRA

PATENTED



pedrini.it  
Seguici su LinkedIn





## Il tempo si è fermato nell'atelier di Cosci

Arte e cultura vanno all'unisono nell'atelier di Michele Cosci. Ovunque si poggia lo sguardo è un susseguirsi di dipinti, autoritratti, sculture in marmo e terracotta, libri d'arte, letteratura, storia e filosofia. Il cavalletto per dipingere, il telaio in legno per il mosaico e i numerosi bozzetti danno il segno della tradizione dell'artigianalità tramandata dal padre Romano, maestro del settore scomparso dieci anni fa. Qui il tempo scorre ancora lento, dedicato alla pratica e allo studio costante, e scandito dal suono della musica classica di cui Cosci è un appassionato. "Perdo la concentrazione con la radio, la ritmica mi disturba" ammette. Pittura, scultura, incisione, mosaico, tante le tecniche artigianali imparate negli anni dal padre, ma anche grazie all'esperienza macinata nei piccoli laboratori di Pietrasanta.

"Dopo gli studi in filosofia, desideravo mettermi in gioco. Ho iniziato una lunga gavetta che mi ha portato a lavorare per molti artigiani, come Togni e Cervietti, con l'obiettivo di imparare il mestiere per affrancarmi da mio padre e ottenere l'indipendenza al di là delle mie doti artistiche" racconta. Curiosità, nell'atelier poco fuori il centro storico una stanza è interamente dedicata alla lavorazione del marmo: le pareti dipinte di rosa, come usanza dei vecchi laboratori, a risaltare il bianco della pietra naturale.

Nella visione di Cosci l'arte non è solo applicazione manuale, ma anche e soprattutto cultura. "Fondamentale è la conoscenza della storia dell'arte e della filosofia. Lo spirito critico, non essere mai soddisfatti di ciò che si è realizzato, fare costantemente ricerca". E così l'artista cita il filosofo P. W. Emerson, "L'arte è una natura passata attraverso l'alambicco dell'uomo, perchè vi è sempre una mediazione in ciò che si crea: che tu faccia il figurativo, l'astratto, qualsiasi espressione umana è filtrata dalla nostra capacità. L'oggettività di per sé è una pia illusione. Quindi qualsiasi cosa, anche l'opera che sembra più figurativa possibile ha subito un passaggio obbligato attraverso gli occhi dell'uomo".

Ne è testimonianza l'ultima mostra personale "Cose che non furono mai, ma sono sempre" che si è svolta in primavera allo spazio BVLG Arte a Pietrasanta, un'esposizione che ha coniugato la scultura e la poesia. "Tengo particolarmente a questa esposizione perchè ha unito la scultura, la poesia e l'arte all'insegna dei miti tratti da Ovidio. Incentrata sull'interpretazione e sulla trasformazione dei personaggi ma anche della materia, poiché erano esposte opere in marmo, pittura e terracotta, oltre che alcuni disegni. Trasformazione anche del significato dell'opera che non è necessariamente quello che a cui avevo inizialmente pensato. Per questo motivo ho inserito una serie di poesie di autori famosi e meno noti per creare un percorso trasversale che ciascuno potesse fare proprio. "Cose che non furono mai, ma sono sempre" è una citazione del poeta latino Sallustio e pone l'accento su tutte quelle trasformazioni del mito greco mai accadute, ma che persistono attraverso le emozioni che incarnano e che sono caratteristiche dell'essere umano". La ricerca è al centro della sua produzione, con le sfide poste dall'intelligenza artificiale

e i nuovi software che hanno moltiplicato le possibilità per aspiranti artisti. "L'arte è anche cercare soluzioni, seguire un percorso di disciplina, apprendimento delle tecniche tradizionali e miglioramento di se stessi. La tecnologia mi affascina, ma non deve togliere la fatica e sostituirsi allo studio".

Michele Cosci nasce a Pietrasanta nel 1972. Cresce artisticamente sotto lo sguardo attento del padre Romano, anch'egli scultore e pittore, apprendendo le tecniche del disegno, della pittura e della scultura. Prediligendo tutto quello che ha a che fare con il figurativo, ad esso si dedica completamente, elaborandolo nelle diverse forme plastiche e grafico-pittoriche. Collabora da anni con diversi laboratori artigianali della Versilia e di Carrara. Vive e lavora a Pietrasanta.



# Nuova governance per il MuSA



Intervista a cura  
di Claudia Aliperto

## Buon inizio con "Inside Monet"

Marco Magnani, classe 1960, di Arezzo. Dal 2023 è Presidente del CDA di Lucca Innovazione e Tecnologia srl, società interamente partecipata della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest. Costituita nel 2007, ha lo scopo di supportare la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico fra le realtà produttive della provincia di Lucca. Gestisce direttamente il MuSA di Pietrasanta.

Da poco più di un anno Marco Magnani è il Presidente di Lucca In-tec Srl, società partecipata dalla Camera di Commercio, con un trascorso nel comparto del lapideo (per molti anni come responsabile del personale alla ditta Henraux di Seravezza, dove si occupava anche delle relazioni sindacali) e poi nell'edilizia, nell'azienda di famiglia che tuttora gestisce, che lo ha portato anche a ricoprire il ruolo di Presidente di CNA costruzioni. Lo abbiamo incontrato presso la sede del Polo Tecnologico a Lucca, dove sono ospitate 27 start-up e lavorano oltre 250 persone. Nell'area, inoltre, trova sede la Fiera di Lucca, gestita da Lucca Crea (ndr, che organizza il Lucca Comics), e Lucense, grande centro di ricerca industriale, trasferimento tecnologico e innovazione.

"Il Polo Tecnologico è esempio di edilizia sostenibile di altissimo livello, con impianti fotovoltaico e termico, recupero aria e acqua, e dove a breve inizieranno alcuni lavori per l'implementazione dei due edifici esistenti - spiega Magnani - vista la mia esperienza nell'edilizia sono stato chiamato anche per seguire da vicino i lavori che interesseranno il padiglione 3 al fine di realizzare un nuovo edificio ecocompatibile, che punti sull'economia circolare, tema nobile e sentito, oltre che destinato ad ospitare nuove start-up. Così come sarà oggetto di rifacimento l'area verde esterna grazie ad un progetto realizzato in collaborazione con Stefano Mancuso, professore ordinario di Arboricoltura generale e fisiologia generale all'Università di Firenze e la sua start-up Pnat. L'obiettivo è quello di far sì che cittadini, visitatori e i lavoratori delle aziende insediate al Polo possano vivere un'esperienza unica a contatto con la natura consentendo loro di sviluppare conoscenza e sensibilità verso temi quali qualità dell'aria, biodiversità, ricchezza ecosistemica, impollinazione, comfort ambientale, permeabilità, salute e benessere. I lavori partiranno a settembre". **Con il suo arrivo nasce una nuova governance del MuSA, quali sono le prospettive future del museo?** "Insieme alla direttrice di Lucca In-tec Cristina Martelli abbiamo cercato di mettere a disposizione la nostra esperienza per far crescere tutti i vari punti portanti dell'azienda, tra cui naturalmente anche il MuSA. Finora il museo ha ospitato mostre, videoinstallazioni, spettacoli musicali, laboratori artistici, conferenze e incontri sull'arte, coniugando le potenzialità della struttura con quello che arte e turismo possono offrire. In questa direzione si inserisce l'iniziativa "Inside Monet", in programma fino al 1 settembre, ovvero un tour con visori che dal MuSA si sviluppa con una passeggiata nel centro storico di Pietrasanta, alla scoperta della vita e delle opere di uno dei fondatori dell'impressionismo. Siamo soddisfatti perché ha avuto un'ottima accoglienza di pubblico. Un'iniziativa nata per caso grazie alla collaborazione con Way Experience e la Mutua BVLG che sta funzionando molto bene, al momento presente solo nelle città di Milano e Bordighera a livello nazionale". **Potrebbe essere l'inizio di un percorso differente per il museo?** "Le nuove tecnologie sono soggette a cambiamenti molto repentini, quindi oggi abbiamo i visori che domani potrebbero essere superati. Il MuSA proseguirà nel solco già avviato, continueremo ad organizzare eventi, concerti, convegni e mostre. Inoltre, vorremmo che al MuSA potesse trovare spazio il tessuto economico della provincia. Posso anticipare che inizieremo entro fine anno riunioni con tutte le associazioni e vari distretti produttivi del territorio lucchese e non solo. In questo senso mi piacerebbe avviare un tavolo permanente di confronto con focus sulla crescita e tecnologia".

**A2A OP - ANTI ACIDO  
PROTEZIONE SUPERFICI MARMO**

**INDUSTRIAL  
CHEM ITALIA**  
www.industrialchemitalia.com

**GBC  
MARM**

**PIETRASANTA**  
Via Provinciale Vallecchia, 119  
55045 Pietrasanta (LU)  
tel. +39 0584 70207

**CARRARA**  
Viale Domenico Zaccagna, 6  
54033 Avenza Carrara (MS)  
tel. +39 0585 1815994

www.gbcmarmi.com  
info@gbcmarmi.com

IGNITE YOUR WAY  
OF LIVING WITH BENCORE:  
COMPOSITE PANELS  
FOR ARCHITECTURE  
& DESIGN

**bencore**  
COMPOSITE PANELS FOR ARCHITECTURE

www.bencore.it ■ info@bencore.it

# La scelta della pietra: come supportare il progettista

di Paola Blasi, geologa

Lavorare assieme al progettista nella scelta della pietra è una delle attività più interessanti e stimolanti per ogni azienda lapidea. Il rapporto che si stabilisce è molto importante per il successo del progetto. La difficoltà principale ritengo che sia quella di riuscire a dire di no, quando la scelta dell'architetto o del cliente finale si orienta su un materiale non idoneo. Quanti sono coloro che riescono a sconsigliare l'impiego del proprio materiale pur sapendo che le condizioni di utilizzo non sono quelle ottimali, e che la pietra potrebbe andare incontro a problemi? Le ragioni commerciali hanno quasi sempre la meglio su quelle tecniche, ma questo approccio potrebbe, a mio avviso, essere almeno integrato con una migliore presentazione dei propri materiali. Prima di tutto sarebbe necessaria una corretta denominazione dei materiali che includa il nome commerciale, quello tradizionale e il luogo d'origine. Importante sarebbe anche specificare la classificazione petrografica, se si tratti cioè di una roccia magmatica come un granito, sedimentaria come un'arenaria o metamorfica come un marmo di Carrara.

L'aspetto visivo è sicuramente il punto di forza di ogni pietra naturale e non è semplice riportare fedelmente queste caratteristiche con immagini digitali. Anche utilizzando foto calibrate, che comunque sono maggiormente significative, la mancanza di taratura degli schermi non fa apprezzare completamente l'aspetto della pietra. Il ricorso ai campioni è quindi ancora necessario, ma andrebbe fatta maggiore attenzione a come questi vengono prodotti. Si tratta infatti di un biglietto da visita importante e ricevere un campione che, magari, è stato conservato all'esterno per anni, non aiuta molto a valorizzare il materiale.

Grande attenzione andrebbe posta a definire dei campioni rappresentativi ed eventualmente a fornirne un numero adeguato a riprodurre il maggior numero di caratteristiche. Facile per i materiali omogenei, molto meno per gli altri. È comunque importante, fin dalle fasi iniziali, essere molto chiari sul campo di variabilità delle caratteristiche estetiche del materiale per evitare che il progettista si focalizzi, soprattutto per progetti di media-grande dimensione, solo su una determinata selezione.

Le dimensioni medie e massime dei blocchi e delle lastre sono un altro elemento molto importante per permettere al progettista d'individuare il formato più idoneo a ridurre gli sprechi di materia-

le. La disponibilità della pietra va ugualmente dichiarata per evitare che i tempi di approvvigionamento non siano compatibili con quelli del progetto. Le informazioni che si fa generalmente maggiore difficoltà a reperire sono i dati tecnici aggiornati delle pietre e gli esempi di progetti precedentemente realizzati che comprendano l'anno di esecuzione. Queste informazioni sono importantissime per il progettista perché lo rassicurano sul comportamento della pietra in opera e gli consentono, quando possibile, di rendersi conto direttamente di come il materiale tenderà ad apparire nel corso del tempo. Da questo punto di vista le referenze recenti sono utili per apprezzare le caratteristiche estetiche della pietra, ma non permettono una valutazione di come queste si manterranno o modificheranno nel tempo. Ogni progetto già realizzato nella stessa area o nella stessa situazione climatica del nuovo progetto è di estrema importanza e costituisce un elemento di valutazione che può risultare anche più importante di una caratterizzazione tecnica completa della pietra. Purtroppo queste referenze non sono di facile reperibilità, soprattutto per coloro che producono e commercializzano blocchi, in quanto non sono a conoscenza di come il loro materiale verrà impiegato.

Negli ultimi tempi, a questo punto di informazioni, si è aggiunta la richiesta da parte dei progettisti delle credenziali di sostenibilità e molte aziende si sono organizzate o si stanno strutturando per ottenere certificazioni ambientali e EPD (Environmental Product Declaration) per i propri prodotti. Dispiace notare come, a mio avviso, questi dati a cui si sta dando tantissima importanza, risultino al momento più un adempimento a un requisito formale che sostanziale. Ben vengano quindi le certificazioni ambientali, ma questo non dovrebbe escludere quelle realtà che, magari a scala più ridotta, estraggono, lavorano e forniscono un prodotto con attenzione per l'ambiente e con grande esperienza e professionalità.

Le aziende che riescono a offrire per i propri materiali un portfolio che includa tutti gli elementi sopra menzionati, comprese le schede tecniche aggiornate e le relative Marcature CE, rappresentano quindi per il progettista degli interlocutori preferenziali.

Forse sarà ancora difficile dire di no al progettista che intende utilizzare un determinato materiale al posto di altri più idonei, ma, almeno, si sarà fatto il possibile per consigliarlo correttamente.



**Negli ultimi anni si è aggiunta la richiesta da parte degli architetti alle aziende delle credenziali di sostenibilità**

**PROMETEC**  
Leading Innovation in Stone

**FACTORIES FOR FUTURE**

**EVOLVING**

TO SUSTAINABILITY  
TO TECHNOLOGICAL INNOVATION  
TO ADAPTABLE DIVERSIFICATION  
TO CUSTOMER-CENTRICITY  
TO TALENT CULTIVATION

**GO n** **GENERAL NOLI**  
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI S.p.A.  
[www.generalnoli.com](http://www.generalnoli.com)

General Noli Spedizioni Internazionali Spa - Via Sallustio, 3  
41123 Modena Italy - ph +39 059 380311 - Fax +39 059 380380  
info@generalnoli.com

**Be special... Ship GENERAL**

# Medio Oriente

## Lucca. Esportazioni di pietre tagliate, modellate, finite verso le destinazioni del Medio Oriente

Milioni di Euro

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Arabia Saudita	2,6	5,4	6,0	1,6	2,7	1,1	5,7	0,4	2,3	3,6
Kuwait	21,4	19,3	11,0	13,2	8,5	8,7	5,0	3,2	4,3	1,5
Qatar	2,8	1,8	1,2	1,5	5,0	7,2	13,7	8,7	2,1	3,3
Emirati Arabi Uniti	9,4	25,2	27,0	19,1	7,4	5,5	2,0	3,8	6,7	7,2
altri Medio Oriente	1,3	1,8	3,0	1,2	1,3	1,2	1,0	1,2	1,7	1,4
<b>Totale Medio Oriente</b>	<b>37,5</b>	<b>53,5</b>	<b>48,3</b>	<b>36,6</b>	<b>24,8</b>	<b>23,6</b>	<b>27,4</b>	<b>17,3</b>	<b>17,2</b>	<b>17,0</b>
Totale destinazioni (mondo)	129	148	148	131	118	108	94	94	113	112

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Toscana Nord su dati Istat

I ricchi paesi del Medio Oriente rappresentano un mercato strategico per l'export dei lavorati della pietra naturale. I paesi di riferimento sono Qatar, Kuwait, Arabia Saudita ed Emirati Arabi, ma anche, seppur in parte minore, Bahrein, Oman e Yemen. Nel decennio passato a trainare la penisola sono stati senza dubbio gli Emirati Arabi, dove il settore delle costruzioni ha conosciuto una forte espansione, basti pensare allo sviluppo che ha interessato i centri di Dubai e Abu Dhabi, ma già da qualche anno è l'Arabia Saudita a fare da locomotiva dell'area. La congiuntura favorevole per un rinnovato impulso agli scambi commerciali si è verificata con l'avvento del primo ministro Mohammad Bin Salman, principe ereditario della Corona dell'Arabia Saudita che, pur essendo un conservatore, dal 2017, anno di insediamento, ha portato avanti alcune riforme sociali (ndr, da segnalare caute aperture su diritti femminili). A questo nuovo indirizzo, c'è da aggiungere anche un piano per diversificare l'economia interna del Paese.

Gas naturale e petrolio rappresentano senza dubbio la ricchezza principale dell'area; tuttavia recentemente i Paesi Arabi pensano anche al green e alle energie rinnovabili. L'Arabia, il tredicesimo stato più grande al mondo e più grande del mondo arabo dopo l'Algeria

con 13 milioni di abitanti, sta investendo molto sull'energia elettrica con l'intenzione di diventare il primo produttore al mondo e creare un hub mondiale sul proprio territorio anche grazie alle ingenti risorse finanziarie disponibili.

Il comparto lapideo da tempo intrattiene scambi commerciali con il Medio Oriente, dove il mercato delle costruzioni è vivace, con numerosi progetti che stanno attirando gli investitori e stanno decretando la fortuna dei contractor internazionali che dagli Emirati si sono spostati proprio in Arabia Saudita. Nelle tabelle che pubblichiamo in questa pagina si riportano i dati che riguardano import ed export dei lavorati per avere una percezione del fenomeno. In alto, il focus sulle esportazioni di lavorati per un totale di 17 milioni di euro verso l'intera area del Medio Oriente nel 2023; mentre sotto l'interscambio commerciale in valori di euro relativo al primo trimestre 2024, pari a circa 3 milioni e 500 mila euro.

A questo quadro va aggiunto che nei prossimi anni l'area è riuscita ad aggiudicarsi una serie di eventi di rilevanza mondiale, tra cui i Giochi Invernali Asiatici del 2029 a Trojena, di futura costruzione (vedere pag. affianco) ed Expo 2030 che si svolgerà a Riad, battendo Roma per la candidatura.

## Lucca - Interscambio commerciale in valore per area e paese del prodotto - I trimestre 2024

(Esportazioni valori in euro, dati cumulati)

	2023	2024
Arabia Saudita	904.806	1.662.795
Emirati Arabi Uniti	2.054.563	1.241.639
Kuwait	518.403	185.477
Qatar	625.984	62.794
Altri Medio Oriente	381.257	379.668
<b>Medio Oriente</b>	<b>4.485.013</b>	<b>3.532.373</b>
<b>Mondo</b>	<b>28.065.580</b>	<b>23.020.044</b>

FONTE: ISTAT (coeweb)



**LAZZARINI MARMI**

Via Campi Grandi, 12 - 25080 Prevalle (BS)  
T. +39 030 6801752 - info@lazzarinimarmi.com  
[www.lazzarinimarmi.it](http://www.lazzarinimarmi.it)

**dk dellas**  
GROUP

Agente di zona **UMBERTO GRASSI** +39 335 8235311



FILO DIAMANTATO



LAME DIAMANTATE

**PEAK**

**Dellas S.p.A.** Via Pernisa, 12 - Frazione Lugo 37023 Grezzana (VR) - Italy  
Tel. +39 045 8801522 - Fax +39 045 8801302 [www.dellas.it](http://www.dellas.it) - Email: info@dellas.it



There's a lot of work behind Beauty.

**EM Tre Emme**

treemme@treemmesrl.eu  
+39 0585 248553  
Via Dorsale, 15 Massa  
54100, MS, Italy

**Landi Group**

landigroup@landigroup.eu  
+39 0584 769072  
Via Tognocchi, 338, Seravezza  
55047, Lucca, Italy

Our stone studio:

[www.landimarmile.com](http://www.landimarmile.com)

TWO COMPANIES, SAME APPROACH:  
TO GUARANTEE HIGH QUALITY PRODUCTS,  
FAST DELIVERY AND EXCELLENT CUSTOMER SERVICE.

## In Arabia Saudita un rivoluzionario progetto che investe tutta la società

Saudi Vision 2030 è il programma strategico promosso dal regno dell'Arabia Saudita per ridurre la propria dipendenza dal petrolio e diversificare l'economia del paese, sviluppando settori di servizio pubblico come sanità, istruzione, turismo e intrattenimento; gli obiettivi chiave includono il rafforzamento delle attività economiche e l'incremento del commercio internazionale non petrolifero.

Si chiama Neom il progetto futuristico lanciato dal principe ereditario Bin Salman nel 2017 con il cento per cento di energia rinnovabile. Stiamo parlando di una nuova regione che sorgerà nel Nord Ovest dell'Arabia Saudita e si estenderà per circa 26 mila 500 km quadrati. Promette di ridefinire il concetto di vivibilità, sostenibilità ambientale ed economica nel segno della preservazione della natura con energia pulita. L'area sarà composta dall'isola artificiale Sindalah, con hotel e servizi di lusso, dalla montagna Trojena (innevata 365 giorni l'anno), dal complesso industriale Oxagon e dalla città The Line, che ospiterà 9 milioni di abitanti in 34 chilometri quadrati. Il nome Neom nasce dalla fusione tra "Neo", che deriva dal greco e significa "nuovo", e la lettera M in riferimento al Mustaqbal, parola araba che significa "futuro", ma è anche l'iniziale del principe Mohammed. Si parla di un investimento da 1 trilione di dollari per la costruzione di una metropoli, che interesserà un'area grande quanto il Belgio, nelle intenzioni completamente sostenibili e alimentate a energia solare ed eolica. Anche l'Italia contribuirà alla costruzione di Neom, con il suo know-how, grazie all'impresa Webuild che realizzerà la linea ferroviaria alta velocità Connector che collegherà Oxagon con The Line. In particolare, Webuild contribuirà alla realizzazione di Tojena, futura meta sciistica dell'Arabia Saudita, costruendo le tre dighe che alimenteranno il lago d'acqua dolce del complesso, oltre all'hotel con vista sulla valle The Bow, per un contratto da 4,7 miliardi di dollari. Tuttavia, pare che le intenzioni faraoniche del progetto si siano già ridimensionate, compresi gli investimenti.

# Cos'è NEOM



## The Line – I numeri della città del futuro

La città del futuro sarà lunga 170 chilometri, alta 500 metri e larga solo 200 metri con ampie aree verdi pubbliche, servizi a portata di mano, automatizzati grazie all'intelligenza artificiale, una efficiente rete di trasporto pubblico alimentata con energia rinnovabile. Promette di ospitare un totale di 9 milioni di residenti occupando un'area di soli 34 chilometri quadrati; per avere un confronto basti pensare che la città di Milano occupa un'area di 181 chilometri quadrati per 1 milione e 300 mila abitanti. L'esterno della città sarà rivestito da una facciata a specchio che le consentirà, in modo camaleontico, di fondersi con la natura circostante rendendola quasi invisibile.



## Sindalah – L'isola artificiale

Entro il 2029 l'isola artificiale dovrebbe ospitare fino a 2.400 visitatori al giorno. Stiamo parlando di una meta turistica di lusso nel Mar Rosso. Offrirà strutture ricettive esclusive, con resort e appartamenti, centri wellness, sport club e luxury hotel ospitati su di una superficie totale di 840.000 metri quadrati. Un vero e proprio "yachting paradise" e meta per i super yacht del Mar Rosso vista la sua vicinanza geografica con l'Europa e il Mediterraneo. Tre catene alberghiere sorgeranno sull'isola, con un'offerta di 413 camere, 88 ville e 333 appartamenti. A curare il progetto di Sindalah un gruppo di architetti di fama internazionale, tra cui anche l'italiano Studio Luca Dini Design & Architecture di Firenze.



## Trojena – Piste da sci in Arabia

Località montana e futura meta sciistica dell'Arabia Saudita, distante 50 km dal Golfo di Aqaba, il complesso montuoso raggiunge tra i 1500 e i 2600 metri di altezza. Ideale per praticare gli sport invernali, il progetto prevede una ricca offerta di attività indoor e outdoor, 36 km di piste sciistiche, 3.620 strutture ricettive tra hotel e appartamenti, 1.400 km quadrati di montagne. Sono previsti 700 mila turisti ogni anno a partire dal 2030. Altro progetto previsto da Neom è **Oxagon**. Si tratta di un polo industriale/tecnologico all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione secondo il paradigma industria 4.0, il modello di produzione/gestione aziendale che implica l'uso di macchine connesse ad Internet per la gestione più flessibile del ciclo produttivo e il miglioramento dell'interazione tra uomo e macchina.

area5 advanced

CENTRO DI LAVORO A CONTROLLO NUMERICO  
Contornatrice/Fresatrice a 5 assi interpolati



Elettromandrino 27 Hp

Disco Ø 850 mm

Attacco ISO50

4.0  
INDUSTRY

TAGLIO / INTARSIO / PROFILATURA / SAGOMATURA / LUCIDATURA / INCISIONE

T. +39 035 670070 +39 035 675111 +39 035 675140 - info@omagspa.it - www.omagspa.it

omag  
TECHNOLOGY AND MACHINING

# Calacatta Vagli per la scalinata del Royal

Pubblichiamo su questo numero la prima puntata di uno speciale sulle Ville Liberty e le dimore storiche di Viareggio. Conosciuta come la perla del Tirreno, Viareggio è stata fin dall'Ottocento rinomata località balneare dalla briosa vita mondana e meta prediletta dall'alta società italiana ed europea. La Passeggiata e il viale a mare rappresentano la zona di maggior pregio artistico della città e conserva numerosi edifici di

interesse architettonico, ville e dimore storiche, edifici in stile liberty o eclettico, oltre che esempi in stile anche razionalista. Di seguito proponiamo alcuni grandi alberghi della Passeggiata dove abbiamo rinvenuto negli elementi architettonici in esterno ed interno l'utilizzo di materiali lapidei locali di pregio come Arabescati dell'Alta Versilia, Bardigli e Calacatta Vagli.



L'Hotel Royal si è aggiudicato di recente il premio Quality Award, un riconoscimento internazionale assegnato sulla base dei giudizi dei clienti inglesi che vi hanno soggiornato nel 2023.

## Il Grand Hotel

**La storia.** Mare, natura, arte, e vita mondana si intrecciano nella storia del Grand Hotel Royal. Una dimora in stile neorinascimentale, affacciata sulla lunga spiaggia di Viareggio, che già alla fine dell'Ottocento divenne emblema di ospitalità sobria ed elegante trasformato in seguito in albergo grazie all'intervento del rinomato architetto Alfredo Belluomini nel 1925 che lo rialzò di tre piani e gli conferì la maestosa forma con le due torrette (oggi le suite Ondina e Burlamacco). La facciata fu poi impreziosita dalle decorazioni in stile liberty del ceramista fiorentino Galileo Chini. Numerosi i personaggi noti dell'epoca che vi hanno soggiornato: Principi di Russia e la Regina del Belgio, così come Benito Mussolini, i Principi del Belgio e tanti artisti, attori e attrici del cinema italiano, da Walter Chiari a Gina Lollobrigida, da Silva Koscina a Franco Interlenghi e Lelio Luttazzi. La struttura fu interamente ristrutturata e quindi inaugurata nel 1926. Nell'estate del 1967 soggiornò anche il poeta Pablo Neruda.

**Materiali lapidei.** All'interno di questo albergo prestigioso e di grandi dimensioni, comunque piuttosto rimaneggiato e abbandonato in vari periodi, si ritrova un notevole esempio di scalinata in marmo Calacatta Vagli delle varietà pregiate a matrice verde o "macchia oro", associato a pavimentazioni in graniglie costituite da marmi colorati rosso-arancio come per la Breccia Pernice di Verona. Nel suo insieme lo stile di questo albergo ha privilegiato prevalenza di pavimentazioni in mattonelle "Tessieri" di Lucca o ceramiche, non concedendo al marmo spazio se non per rari innesti di pavimentazioni o soglie delle sale.

## Fantastico Arni al Principino



**La storia.** Costruito nel Luglio 1938, lo stabilimento balneare Principe di Piemonte - meglio conosciuto come Il Principino - è uno dei più grandi e storici stabilimenti di Viareggio. Nel 2018, è stato oggetto di un importante progetto di restauro che ha reso il Principino un centro polifunzionale sede di congressi ed eventi.

**Materiali lapidei.** Stabilimento balneare all'avanguardia del turismo di Viareggio degli anni '30 del secolo scorso, il Bar al suo ingresso presenta ancora una decorazione in travertino scuro di Montecatini Terme lasciato a superficie non stuccata. Il bancone del bar è rivestito in Fantastico Arni di buona qualità con matrice verde-crema, mentre la fontana decorativa nell'atrio centrale è costituita da una bella realizzazione in marmo Paonazzo di Carrara. Le pavimentazioni sono a piccola "palladiana" di marmi Bianchi di Carrara associati a marmi Verdi scuro della Valle d'Aosta, che costituiscono anche materiale per i battiscopa. Elementi marmorei probabilmente forniti dalla ditta Marmi Graniti e Pietre d'Italia (successivamente Montecatini e IMEG) con sede originaria a Viareggio.



## La curiosità

Nel corso del sopralluogo ai grandi alberghi in stile Liberty della Passeggiata di Viareggio, ci imbattiamo per caso in una splendida villa con un'originale applicazione - a decorazione di un'ampia finestra a piano terra - di un marmo della Versilia, in questo caso Cipollino Verde Arni proveniente dalle cave della stessa località.

**CP**  
**CECCONI PIETRO**



*Cave proprie di marmo cipollino e cremo tirreno*

Via Lungofiume Versilia, 15 - 55045 PIETRASANTA (Loc. Ponterosso)  
tel: 0584 742649 - fax: 0584 742592  
www.marmicecconi.it - e-mail: cecconipietro@interfree.it

# Arabescati e Bardiglio all'Esplanade



## Hotel Esplanade

**Storia.** Dall'architettura eclettica che nella facciata si rifà ad uno stile rinascimentale, l'edificio si trova nella centrale Piazza Giacomo Puccini, a due passi dall'ultima dimora del Grande Maestro.

L'Hotel, progettato e decorato dall'architetto Alfredo Belluomini nel 1924, riprende la classicità in uso in molti edifici da lui progettati ed è stato radicalmente rinnovato nella funzionalità, ma non nello stile: si può ritrovare, infatti, il sapore della storia del periodo di massimo splendore di Viareggio.

Proprio quest'anno l'hotel festeggia i 100 anni dalla sua costruzione, così come ricorre il centenario della morte di Puccini.

Nel Secondo Dopoguerra l'albergo ospitava le donne italiane che avevano sposato soldati americani e all'Esplanade venivano preparate per il loro trasferimento in America. Al primo piano veniva loro insegnato a usare gli elettrodomestici, a svolgere i lavori domestici e con lezioni anche sulla cucina americana e sulla lingua.

**Materiali lapidei.** Interventi compositi su questo notevole albergo aperto tutto l'anno si hanno in una parte originaria di ingresso con balaustre di Calacatta Vagli Macchia Oro di pregio, associata a pavimentazioni di marmi Arabescati dell'Alta Versilia (Cave del Canale delle Gobbie o del Tombaccio, con tipica matrice verde grigia) e battiscopa in marmo scuro Bardiglio Cappella di Seravezza.

In una parte dell'atrio con rifacimenti dei tardi anni '80 del secolo scorso, si sono ricreate balaustre di Calacatta Vagli e pavimentazioni a macchia aperta in Calacatta Vagli con matrice-verde-rossa, con inserti di marmi Rosso Verona ed elementi di marmo Nero Marquina.

## Sentitevi sollevati



PROUDLY MADE IN ITALY

Unità di presa con ventose per materiali lapidei, sistemi per il sollevamento e la movimentazione, gru a bandiera, impianti sospesi, paranchi elettrici a catena. Attenzione al servizio ed alla qualità uniti alla passione che da sempre ci caratterizza.



[www.dalforno.com](http://www.dalforno.com)

Via Oliveti, 111  
54100 Massa (MS) ITALY  
Tel +39 0585 793343

**DAL FORNO**  
lifting & handling equipment



**Fabrimar ITALIA** s.r.l.  
UTENSILI DIAMANTATI



Plastificatrice 100 TON green technology, gommatrice Industria 4.0 dotate di software controllo qualità e rispondenti ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene del lavoro

Via Celia 20 - 54100 Massa (Italia) - Tel/fax. 0585 53561 - email. [info@fabrimaritalia.com](mailto:info@fabrimaritalia.com)

# Statuario e Giallo Siena a Villa Tina



**La storia.** La Villa Tina possiede un fascino tutto speciale fatto di atmosfere impalpabili, di reminescenze di tempi passati, di personaggi che vi hanno lasciato un'impronta.

Tra il 1800 e 1900 a Viareggio vengono realizzate molte residenze per la villeggiatura. Uno degli esempi più fastosi per la ricchezza dei decori e per il pregio dei materiali è la Villa Tina, oggi considerata monumento nazionale.

Voluta nel 1927 dal Cavalier Manetti, progettata dall'architetto fiorentino Mario Padovani è una dimora creata come residenza, dedicata alla villeggiatura della famiglia e per accogliere quella cerchia di amici appartenenti al beau monde.

All'interno i decori e gli stucchi riflettono gli stili neoclassico e rinascimentale. L'arredamento di Carlo Spicciani rispecchia un revival stilistico sette - ottocentesco; oggi l'Hotel Villa Tina conserva integralmente l'allestimento originario. Ogni ambiente invita l'ospite ad abbandonarsi a un viaggio nella memoria. Il sontuoso ingresso annuncia la prestigiosa scala semicircolare monumentale in marmo bianco, con una splendida ringhiera in ferro battuto. La sala da pranzo è rivestita in legno, con graziose vetrinette, attorniate da eleganti salottini neorococò. Splendido il pavimento a mosaico; stucchi e rifiniture ornano soffitti e pannelli dipinti; pregiati sono i mobili e le vetrate; ricchissimi i lampadari in vetro soffiato di Murano. Un'opera d'arte la vetrata del salottino d'angolo che impreziosisce e rappresenta una magnifica nota Liberty. Nel 1963 la villa è stata adattata ad albergo e rialzata di un piano.

**Materiali lapidei.** In questo albergo di dimensioni medio piccole rilevato dalla famiglia Manetti, si presenta un notevole ingresso in marmo Statuario di Carrara associato a decorazioni a macchia aperta e colonne di marmi Giallo Siena anche nella pregiata varietà Broccatello. Come in altri casi di alberghi con stile Liberty non modificato, si presenta motivo di scale elicoidali in marmo bianco di Carrara associato a quadrati ornamentali di onice e qualche arredo di alabastro a "pecorella" provenienti da cave della Tunisia. Gran parte delle pavimentazioni rimane invece in ceramiche o mattonelle con motivi geometrici.



## La passione di Maria per il territorio

Ad accompagnare la nostra redazione alla scoperta dei gioielli di storia e arte del nostro territorio è Maria Assunta Casaroli, per anni dipendente dell'APT di Viareggio, ora in pensione non ha mai messo da parte la passione per il patrimonio storico e artistico locale. Infatti, nel 2014 ha fondato l'Associazione Culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia Aps che celebra quest'anno il suo primo decennale. "L'associazione nasce con l'obiettivo di far conoscere il patrimonio culturale della Versilia Storica - spiega - in particolare legato ai personaggi famosi che qui hanno soggiornato o abitato, soprattutto artisti e non solo e le dimore storiche che hanno frequentato. Presentiamo dunque l'altra Versilia, che oltre al mare è anche cultura, marmo delle Apuane, lago di Massacciuccoli. Rimanendo sempre all'interno nel territorio dei sette comuni della Versilia Storica, è motivo di soddisfazione per me da dieci anni proporre itinerari, passeggiate culturali ed eventi nei luoghi che hanno fatto la nostra storia". L'associazione propone visite guidate legate allo stile Liberty, visite teatralizzate, living history, open day, eventi e balli storici nelle varie dimore, salotti culturali tematici legati a personaggi del mondo della cultura e dell'arte.



IT ALMARBLE POCAI



Via Martiri di Cefalonia, 54100 Massa T. +39 0585 855353 F. +39 0585 855055 info@pocai.com www.pocai.com

## Materie della scuola, 2° puntata: Tecnologie del Marmo

di Federico Sebastiani, docente



**Federico Sebastiani è docente di Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi (Tecnologie del Marmo) all'ISI Marconi di Seravezza. La prima puntata (numero di Giugno 2024) sulle materie insegnate al corso del marmo della scuola di Seravezza riguardava il marketing.**

Il corso "Made in Italy, Settore Lapideo" dell'ISI Marconi di Seravezza, comunemente chiamata "Scuola del Marmo", si caratterizza per la presenza sia delle varie materie di cultura generale (italiano, inglese, matematica, ecc...) che delle seguenti materie di indirizzo: Tecnologie del Marmo, Marketing, Laboratorio del Marmo, Progettazione e Realizzazione del Prodotto, Storia delle Arti Applicate. Nello scorso numero abbiamo illustrato gli argomenti che vengono trattati nell'ambito della disciplina di Marketing; vediamo, in questo numero, cosa viene insegnato ai ragazzi durante le ore di Tecnologie del marmo.

Gli argomenti che vengono trattati nell'ambito della disciplina di Tecnologie del Marmo si sviluppano su tutto il triennio di specializzazione dei nostri studenti, dal terzo fino al quinto anno del corso di studi.

Durante il terzo anno di scuola superiore, il primo argomento che viene trattato in questa disciplina è quello relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro e, più nello specifico, quello relativo alla movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei. Questo argomento viene illustrato con precisione e minuziosità perché quello della sicurezza è un tema fondamentale per la formazione dei nostri studenti, e vogliamo che lo conoscano bene per poter svolgere lo stage con consapevolezza e conoscendo le più diffuse procedure di comportamento tipiche delle aziende del settore lapideo. Per trattare questo argomento facciamo riferimento alla pubblicazione che è stata prodotta dalla locale ASL in collaborazione con i vari stakeholders tra i quali anche il Comitato Paritetico Marmo della Provincia di Lucca. Si passa quindi ad illustrare una sintetica ricostruzione storica della nascita e dell'evoluzione del settore lapideo in tutto il comprensorio apuo versiliese, seguita da una trattazione di base delle caratteristiche geomorfologiche delle varie pietre naturali e delle principali caratteristiche dei materiali lapidei, ornamentali e da costruzione.

Infine, nella seconda parte (pentamestre) del terzo anno scolastico, vengono illustrate le principali tecniche di lavorazione artistica e industriale dei materiali lapidei e vengono descritte tutte le tecnologie presenti nelle aziende della filiera lapidea, dalla cava fino al prodotto finito.

Grazie a questo programma di istruzione e formazione, al termine del terzo anno di scuola, i nostri studenti sono in grado di

affrontare il loro primo periodo di stage in azienda, della durata di circa sei settimane, con consapevolezza e con cognizione di causa sia per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro che per quanto riguarda le lavorazioni, le tecniche e le tecnologie che troveranno nelle aziende in cui andranno a fare lo stage.

Il quarto anno di studi è incentrato sulla conoscenza e sull'utilizzo delle macchine a controllo numerico (CNC).

Nei prossimi anni i nostri Laboratori del Marmo saranno dotati di vere macchine CNC per la lavorazione dei materiali lapidei e, nel frattempo, grazie alla collaborazione con aziende leader del settore quali GMM e OMAG, abbiamo dotato i nostri laboratori informatici di alcuni simulatori di frese a ponte CNC. Questi simulatori vengono utilizzati dagli studenti del quarto anno di studi, per la conoscenza e l'addestramento all'utilizzo di queste, tanto attuali, quanto diffuse, tecnologie.

Grazie alla trattazione ed all'utilizzo delle tecnologie CNC, i ragazzi hanno la possibilità di valorizzare ulteriormente l'esperienza di stage che svolgono al termine del quarto anno di studi (della durata di circa quattro settimane), e di approcciarsi alle macchine più avanzate sperimentando la programmazione e la gestione delle macchine CNC.

Giunti al quinto anno di studi, anche grazie agli stage svolti nelle aziende del settore, i nostri studenti hanno raggiunto un buon livello di maturità, di conoscenze e di competenze per cui le attività didattiche vengono prevalentemente dedicate ad esperienze di problem solving, compiti di realtà, esercizi di creatività, ecc... con l'obiettivo di formarli per affrontare le loro future esperienze lavorative con serietà, motivazione e passione.

Ovviamente ci si dedica anche alla preparazione dell'esame di maturità durante il quale, i nostri studenti, dovranno dimostrare le conoscenze, le abilità e le competenze che avranno acquisito durante questo importante corso di studio.

Insomma, il corso di "Tecnologie del Marmo" è una disciplina che cattura l'attenzione degli studenti per la varietà e per la concretezza degli argomenti trattati, ed anche per il fatto che, ciò che i ragazzi apprendono nell'ambito di questa disciplina, è quello che poi riscontrano immediatamente durante gli stage aziendali che svolgono al termine del terzo e del quarto anno di studio.



**CAMPOLONGHI**  
ITALIA

**Campolonghi Lastre**  
Viale Zaccagna, 6  
54033 Carrara (MS) - Italy  
telefono: +39 0585 5079711  
email: sales@campolonghi.it

**Campolonghi Italia S.p.A.**  
Via Aurelia Sud, 97  
54038 Montignoso (MS) - Italy  
telefono: +39 0585 827011  
email: info@campolonghi.it  
www.campolonghi.it

**Campolonghi Blocchi**  
via Prov. Massa-Avenza  
54037 Marina di Massa (MS) - Italy  
telefono: +39 0585 53133

# Marmi e pietre della Versilia

Con il numero di VersiliaProduce dello scorso Giugno abbiamo concluso il progetto della pubblicazione delle schede tecniche dei materiali specifici della Versilia che hanno fatto la storia artistica ed architettonica del nostro Paese. Di tutti, accompagnati dalla competenza del geologo Sergio Mancini, siamo andati alla scoperta della provenienza, delle caratteristiche più particolari, degli usi prevalenti e della storia. Prima di dedicare sulle uscite del nostro periodico di Ottobre e Dicembre uno speciale del progetto editoriale, ci è sembrato meritevole un approfondimento dal punto di vista conservativo e restaurativo delle Breccie di Seravezza, protagoniste dell'ultima scheda tecnica pubblicata.



Le applicazioni più note delle Breccie di Seravezza nell'architettura di Firenze del Rinascimento, come per la Vasca del monumento del "Biancone" dell'Ammannati in Piazza della Signoria e degli Obelischi della Piazza di Santa Maria Novella, appartengono al periodo della più forte ricerca ed estrazione delle breccie e dei "mischì" della Versilia pervolontà da Cosimo I a partire dal 1550-1565 e con cui furono realizzati moltissimi monumenti della città e del Granducato, aprendo l'uso successivo in tutta Italia per arredi e decorazioni in campo ecclesiastico e signorile durante un periodo quasi ininterrotto tra il 1600 e il 1960, anche con numerose realizzazioni internazionali e oggi con grande pregio nel campo del restauro e delle realizzazioni di maggiore qualità ornamentale tra i marmi policromi.



**UNA MANO  
CONCRETA  
PER LO SVILUPPO  
DEL TERRITORIO**

**BVLC** BANCA VERSILIA  
LUNIGIANA  
E GARFAGNANA  
GRUPPO BCC ICCREA



di Leandro Da Prato & C. s.r.l

Via Bottari 262  
55047 Pozzi di Seravezza (Lu) - ITALY  
Tel. +39 0584 630334 • info@amgmarble.com

**Marmo alleggerito:  
incollaggio, scoppatura, calibratura.**

**Schede tecniche e certificazioni su pannelli di honeycomb e resine,  
prove ignifughe e di strappo.**

**Lavorazioni:  
Intarsi, cornici, assemblaggio su marmo alleggerito.**



**Maremmani Cesare srl**

Via Mignano, 406/A  
55047 Ripa di Seravezza (Lu) Italy  
Tel. +39 0584 756602  
info@maremmanicesare.com  
www.maremmanicesare.com



**PAVIMENTI - RIVESTIMENTI**

Lucidati | Levigati | Spazzolati  
(Misure standard e a richiesta)



**LASTRE CM. 1**  
(Disponibili nel nostro deposito)



## Marmi e pietre della Versilia/Le Breccie di Seravezza

### L'approccio dell'architetto

di Enrico Mazzei

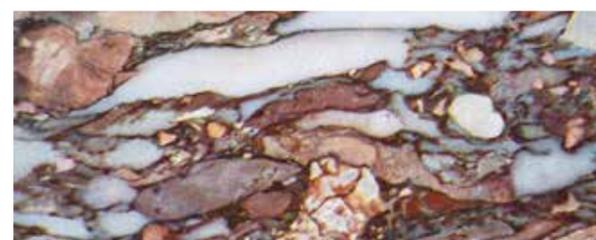
Nel restauro conservativo l'approccio progettuale convenzionalmente utilizzato è quello filologico che prevede l'eliminazione delle superfetazioni che nel corso del tempo si sono stratificate sull'edificio per riportarlo al suo stadio originario o a ciò che più si avvicina ad esso. Per far questo bisogna prima di tutto iniziare una fase di analisi per capire chi si ha di fronte. Quindi è necessario fare una sorta di anamnesi del manufatto, capire le fasi costruttive che lo hanno interessato e portare alla luce i "malanni" di cui soffre. Dobbiamo pensare al manufatto architettonico come ad un malato che apparentemente non è dotato di parola, ma a ben osservare ha un suo modo di comunicare. Come il medico, l'architetto deve "auscultare" il paziente e saper decodificare il suo malessere. Le fonti documentarie scritte talvolta ci vengono incontro per poter tratteggiare la storia del manufatto ma il grosso del lavoro di analisi

si fa "sul campo" con l'osservazione diretta del manufatto. Ogni parte dell'edificio deve essere pensata come una sorta di documento materiale che ci racconta la sua storia. Oggi disponiamo di strumentazioni molto più evolute, rispetto al passato. Come il laser scanner che, utilizzato come una sorta di ecografo, ci dà una visione puntuale della morfologia del manufatto architettonico e ci segnala se ci sono parti strutturali sollecitate (se è in atto un cedimento o una rotazione oppure se alcune parti hanno perso la loro verticalità). Dal modello tridimensionale che ne otteniamo possono essere estrapolate sezioni orizzontali e verticali nei punti di maggior interesse. Uno strumento di rappresentazione geometrica e di diagnosi allo stesso tempo. Sulla base di queste acquisizioni vengono redatte delle tavole grafiche tematiche.

Una prima tavola riguarda i materiali presenti e successivamente il tipo di degrado riscontrato evidenziato con campiture colorate che permettono visivamente di capire la distribuzione e misurare l'estensione. Una volta definite le zone di degrado si procederà a prescrivere la cura. Questa è la fase operativa più importante. In primo luogo è necessario che ogni intervento sia compatibile, reversibile, ed importantissimo, riconoscibile. Ogni scelta operativa deve essere ben ponderata e valutata condividendola talvolta con altri operatori che fanno parte del gruppo di progettazione e poi sottoposta al parere della Soprintendenza. È una procedura complessa che presuppone una grande multidisciplinarietà tanto che il restauratore è più vicino alla figura di coordinatore di competenze eterogenee che non ad un demiurgo che opera in solitudine.



A sinistra, dettaglio di Breccia Medicea. A destra, Breccia Violetta



### L'approccio del restauratore

di Maria Scalici, Red Studio Srl

La Breccia di Seravezza è una varietà di marmo pregiato, noto per la sua bellezza estetica e la complessità delle sue venature, la cui denominazione ha dato origine anche alla formazione geologica che le contiene, di età leggermente superiore a quella dei Marmi delle Alpi Apuane.

Estratto dalle cave di Seravezza in Toscana, questo materiale è stato utilizzato per secoli in importanti opere architettoniche e artistiche. La conservazione e il restauro di questo marmo rappresentano una sfida complessa a causa delle sue caratteristiche fisiche e chimiche, nonché dell'usura dovuta al tempo e agli agenti atmosferici.

#### Caratteristiche della Breccia di Seravezza

La Breccia di Seravezza è caratterizzata da una composizione eterogenea, costituita da frammenti di diverse dimensioni e colori cementati da una matrice calcarea, che nelle pubblicazioni classiche e storiche è stata suddivisa in Breccie (frammenti calcari prevalenti) e "Mischi" (frammenti misti di calcari e dolomie variamente colorati). Questo materiale presenta una porosità variabile e una certa suscettibilità agli agenti atmosferici, che possono causare fenomeni di disgregazione e decolorazione.

#### Problemi di degrado

Il degrado della Breccia di Seravezza può manifestarsi in vari modi:

1. Disgregazione meccanica: causata da cicli di gelo e disgelo, vibrazioni e sollecitazioni meccaniche.
2. Alterazione chimica: l'esposizione agli agenti atmosferici, come pioggia acida e inquinanti, può causare la dissoluzione della matrice calcarea.
3. Biodegrado: la crescita di microrganismi, alghe e licheni può accelerare il processo di degrado, causando macchie e perdita di materiale.
4. Efflorescenze saline: la cristallizzazione dei sali all'interno dei pori può provocare la rottura del materiale.

#### Metodologie di Conservazione

La conservazione della Breccia di Seravezza richiede un approccio multidisciplinare che combina indagini scientifiche con tecniche di intervento appropriate. Le principali metodologie includono:

#### 1. Analisi Diagnostica:

- o Microscopia Ottica e Elettronica: per studiare la microstruttura e identificare i minerali presenti.
- o Spettroscopia Infrarossa (FTIR): per analizzare la composizione chimica.
- o Diffrazione dei Raggi X (XRD): per identificare le fasi minerali.
- o Analisi Termica (TGA): per studiare la stabilità termica del materiale.



#### 2. Interventi Conservativi:

- o Pulitura: l'uso di metodi non invasivi come laser, impacchi chimici o microabrasione per rimuovere le incrostazioni superficiali senza danneggiare il materiale.
- o Consolidamento: applicazione di prodotti consolidanti come silicati di etile o nano silicati per aumentare la coesione del materiale.
- o Protezione Superficiale: utilizzo di prodotti idrofobizzanti e traspiranti per proteggere la superficie dagli agenti atmosferici senza alterarne l'aspetto naturale.

#### 3. Monitoraggio:

- o Sensori Ambientali: per monitorare i parametri ambientali come umidità, temperatura e inquinamento.
- o Fotogrammetria e Scansione 3D: per documentare lo

stato di conservazione e monitorare i cambiamenti nel tempo.

#### Caso di Studio

Un caso di studio rilevante è il restauro della Villa Medicea di Seravezza, patrimonio UNESCO. Questa villa, costruita da Cosimo I dei Medici nel XVI secolo, utilizza marmi estratti dalle cave di Seravezza, inclusa la Breccia di Seravezza. Il restauro ha coinvolto diverse fasi, tra cui la pulitura delle superfici marmoree, il consolidamento delle parti deteriorate e la protezione finale delle superfici.

La pulitura è stata effettuata utilizzando una combinazione di metodi fisici e chimici. I test preliminari hanno determinato l'efficacia di impacchi chimici a base di bicarbonato di ammonio per rimuovere incrostazioni e depositi organici senza danneggiare il marmo.

Per il consolidamento, è stato utilizzato un silicato di etile, che penetra nei pori del marmo e reagisce formando una struttura solida e compatta. Questa scelta è stata basata su test di compatibilità e durabilità, che hanno mostrato un miglioramento significativo nella resistenza meccanica del materiale.

La protezione finale delle superfici è stata realizzata applicando un prodotto idrorepellente e traspirante a base di silossani. Questo trattamento ha ridotto l'assorbimento dell'acqua del marmo, proteggendolo dagli agenti atmosferici e riducendo il rischio di degrado futuro.

Dopo l'intervento, è stato avviato un programma di monitoraggio ambientale e strutturale. Sensori di umidità e temperatura sono stati installati per controllare le condizioni microclimatiche, mentre la fotogrammetria e la scansione 3D hanno permesso di documentare lo stato di conservazione e identificare eventuali cambiamenti nel tempo.

#### Conclusioni

La conservazione e il restauro della Breccia di Seravezza richiedono un'approfondita conoscenza delle sue caratteristiche e dei fenomeni di degrado, avendo un'elevata variabilità nella composizione petrografica e chimica. Gli interventi devono essere eseguiti con attenzione, utilizzando tecniche e materiali compatibili con il marmo originale. La collaborazione tra restauratori, chimici, fisici e storici dell'arte è essenziale per garantire interventi efficaci e sostenibili nel tempo.

# L'applicazione dei grassi

## Informazioni utili per gli operatori del settore



**Paolo Donati, tecnico Lubroservice Piacenza, azienda associata a Cosmave, è l'autore dell'argomento relativo all'utilizzo dei grassi lubrificanti nel settore lapideo.**

**I precedenti approfondimenti sono stati pubblicati sui numeri di Aprile, Giugno, Agosto 2023 e Febbraio 2024.**

A conclusione dell'argomento relativo ai grassi lubrificanti di seguito alcune informazioni utili per gli operatori:

Per l'applicazione dei grassi c'è una vasta gamma di possibilità:

- Manuale, solitamente si utilizza una spatola per il riempimento di cuscinetti, ingranaggi aperti, aste filettate, cremagliere, ecc...

- Bombola spray per una lubrificazione pulita ed omogenea di cuscinetti di scorrimento, guide, accoppiamenti filettati, cerniere, mandrini, fianchi di denti, ecc...

- Ingrassaggio con cartuccia, un sistema di lubrificazione molto utilizzato. Ci sono diverse tipologie di ingrassatori da quelli manuali (la più utilizzata), a pedale, ad aria compressa tramite l'utilizzo di un nipplo, ingrassatore elettrico con la grammatura di erogazione del grasso programmabile

- Ingrassatori automatici sono ingrassatori che vengono avvitati sulla parte da lubrificare o nelle vicinanze, esercitano sul grasso una pressione costante con rilascio programmato per un periodo di tempo variabile evitando interventi di ingrassaggio manuale. In commercio ci sono sia ingrassatori ricaricabili che monouso

- Impianti centralizzati di lubrificazione sono dispositivi di applicazione integrati dove ci sono impianti sottoposti a forti sollecitazioni o impianti di lubrificazione centralizzata. Garantiscono una lubrificazione automatica con quantità ed intervalli definiti offrendo una soluzione efficiente in termini di tempo e riduzione di errori e mancata lubrificazione. Possono lubrificare singole macchine oppure interi impianti industriali. Un sistema di lubrificazione automatico, detto anche sistema di lubrificazione centralizzata, viene definito come segue: una quantità precisa e controllata di uno specifico lubrificante che viene fornito a punti specifici al momento giusto e con il metodo corretto, mentre la macchina è in funzione.

La struttura di un sistema di lubrificazione è composta da un organo pompante, un serbatoio lubrificante, un'apparecchiatura elettrica di comando, distributori e dosatori, linee di distribuzione (tubi e raccordi).

Essere a conoscenza di quanto grasso utilizzare per la lubrificazione di organi meccanici ed in particolare di cuscinetti diventa di fondamentale importanza per evitare di avere problemi di scarsa lubrificazione oppure problemi legati ad un'eccessiva lubrificazione, problematica molto più frequente di quanto si possa immaginare:

1. Calcolare la quantità necessaria

2. Calcolare gli intervalli e la frequenza di ingrassaggio in base all'ambiente operativo / contaminazione (presenza di umidità e polvere riducono l'intervallo di ingrassaggio, in caso di dilavamento da acqua utilizzare grassi "water resistance" diversamente gli altri grassi si emulsionerebbero velocemente con l'acqua), alla temperatura di esercizio (non solo è importante la temperatura massima, per ogni incremento di 5°C, oltre i 70°C l'intervallo dovrebbe essere dimezzato, ma anche la temperatura minima alla quale il grasso deve lavorare), in caso di cuscinetti in funzione della velocità (perché alte velocità richiedono ingrassaggi più frequenti), della dimensione (cuscinetti grandi richiedono ingrassaggi più frequenti), orientamento del cuscinetto (su alberi verticali l'intervallo di ingrassaggio è la metà rispetto agli alberi orizzontali), qualità dei grassi (grassi di qualità ed alte prestazioni come i sintetici devono essere aggiunti meno frequentemente dei grassi tradizionali)

3. Carico operativo, verificare se l'elemento meccanico viene sottoposto a carichi di lavoro importanti

4. Urti

5. Vibrazioni

6. Inquinanti di altra natura (solventi, benzina, prodotti chimici).



**SERVIZI PER L'AMBIENTE**  
TRASPORTO • STOCCAGGIO  
SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON

[WWW.SPEDIRIFIUTI.IT](http://WWW.SPEDIRIFIUTI.IT)

**Sede legale:**

Via della Madonnina, 37 - Capannori (Lu)

Tel. 0583 98711 - fax 0583 98740

e-mail: [info@spedirifiuti.it](mailto:info@spedirifiuti.it)

**Sede operativa:**

Via del Fischione, 5/7 - Migliarino Pisano (Pi)

# Sicurezza e qualità delle costruzioni

Da anni, i materiali lapidei utilizzati in costruzioni e ristrutturazioni devono essere conformi alla marcatura CE. Questo requisito, introdotto dalle normative europee, è diventato un elemento fondamentale per garantire standard elevati di sicurezza e qualità, proteggendo sia i consumatori sia i professionisti del settore edile.

La marcatura CE, un simbolo che attesta la conformità di un prodotto alle direttive comunitarie, è ormai una pratica consolidata per marmo, granito, ardesia e altre pietre naturali impiegate nell'edilizia. L'adozione di questo marchio è stata accolta positivamente dalle associazioni di categoria e dagli esperti del settore, che ne riconoscono il ruolo cruciale nella regolamentazione e nella trasparenza del mercato.

## L'importanza della Marcatura CE per i materiali lapidei

La marcatura CE sui materiali lapidei certifica che il prodotto ha superato test rigorosi di sicurezza, resistenza e durabilità, oltre a soddisfare le normative ambientali e sanitarie europee. Inoltre, il produttore garantisce il mantenimento delle prestazioni del prodotto tramite il controllo di produzione in fabbrica dichiarato nell'attestazione di marcatura CE. Questo marchio garantisce che la pietra utilizzata nei progetti di costruzione rispetta standard elevati, riducendo il rischio di difetti strutturali e contribuendo alla longevità delle opere edilizie.

Per i produttori, l'ottenimento della marcatura CE richiede l'adozione di procedure di controllo della qualità e di test regolari. Sebbene questo processo possa essere oneroso, rappresenta un investimento sulla reputazione aziendale e sulla fiducia dei clienti. È fondamentale sottolineare che la marcatura CE non può essere inventata o, peggio, falsificata: chiunque tenti di farlo commette il reato di falso in commercio, con gravi conseguenze legali.

## Vantaggi per consumatori e professionisti

Per i consumatori, la marcatura CE offre una garanzia di qualità, consentendo loro di fare scelte più informate e sicure per le proprie abitazioni e progetti. La sicurezza strutturale delle costruzioni dipende anche dalla qualità dei materiali utilizzati, e la marcatura CE assicura che questi soddisfino criteri stringenti di controllo.

I professionisti del settore edile, come architetti, ingegneri e costruttori, traggono vantaggio dalla disponibilità di materiali conformi agli standard europei, facilitando il rispetto delle normative edilizie e riducendo i rischi legali associati all'uso di materiali non conformi. L'uso di materiali certificati può migliorare la qualità complessiva delle costruzioni e aumentarne il valore di mercato.

## Un settore in costante evoluzione

L'obbligo della marcatura CE per i materiali lapidei riflette un settore edile in continua evoluzione, sempre più orientato verso la qualità e la sicurezza. Le imprese che si sono adeguate rapidamente alle normative hanno potuto evitare sanzioni e beneficiare di un vantaggio competitivo, presentandosi sul mercato con prodotti certificati e di alta qualità. Questa normativa rappresenta un passo significativo verso un'armonizzazione europea delle pratiche edilizie, dove la sicurezza e la qualità sono priorità assolute.

di Lorenzo Antonini,  
Sistemi di Gestione  
e Innovazione,  
azienda associata  
Cosmave

Pressa per prove  
di resistenza  
meccanica per  
materiali lapidei.  
Si tratta di una  
attrezzatura di SGI  
che rientra nella  
certificazione della  
società (IT13/0047-  
Qualità)



## Conclusioni

L'obbligo della marcatura CE per i materiali lapidei, ormai consolidato da anni, è una misura fondamentale per garantire la sicurezza e la qualità nelle costruzioni. Questo cambiamento normativo, sebbene introdotto tempo fa, continua a rappresentare una sfida per i produttori e un'opportunità per migliorare la propria offerta e rafforzare la fiducia dei consumatori. La marcatura CE è destinata a rimanere un elemento imprescindibile per chiunque operi nel settore edile, promuovendo una cultura della qualità e della sicurezza a beneficio di tutti. Tentare di eludere queste norme attraverso la falsificazione non è solo eticamente scorretto, ma espone a gravi responsabilità penali per falso in commercio.

All'interno di Cosmave è presente da anni SGI di Lorenzo Antonini che, tramite il proprio "SGI Laboratory" – l'unico in Toscana certificato Iso 9001 anche nel settore delle "Prove di resistenza meccanica su materiali lapidei" IT13/0047 - viene incontro a tutte le esigenze relative alla Marcatura CE dei prodotti lapidei, fornendo supporto e competenza per garantire che ogni materiale impiegato sia conforme agli standard richiesti.

## VersiliaProduce periodico d'informazione a cura di Cosmave

Redazione /Amm.ne: Via Garibaldi 97 Pietrasanta (LU)

Registrato al Tribunale di Lucca al nr. 592 il 06.08.92

Fotocomp. e stampa Kosana Sas Viareggio (LU).

Nr. chiuso in redazione il 01.08.2024 Tiratura: 1.500 copie.

Direttore Responsabile: Claudia Aliperto

Comitato di Redazione: Agostino Pocai, Luca Rossi, Stefano Caccia, Fabrizio Palla, Giuliano D'Angiolo, Fabrizio Rovai, Stefano De Franceschi.

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale di testi e fotografie. Essendo stato impossibile rintracciare tutti gli autori del materiale fotografico pubblicato, l'Editore è in ogni caso disponibile a riconoscere eventuali diritti di pubblicazione.

henraux.com

BE INSPIRED  
marble: our heritage, your style

HenrauX  
1821

FONDAZIONE  
HENRAUX

LUCE DICARRARA

LUANA  MARMMI

## CAVE

Via Vandelli 21

55030 Vagli Sotto (LU) – Italy

## UFFICI

Via Torraccia 2

55045 Pietrasanta (LU) – Italy

Tel. +39 0584 653923

www.luanamarmi.it info@luanamarmi.it



## Camera e Consorzio, rinnovata collaborazione

In un contesto di mercati ormai sempre più globali, mutevoli ed esigenti, anche nel 2024 - e con prospettive concrete anche negli anni a venire - Cosmave e la Camera di Commercio Toscana Nord Ovest hanno lavorato fianco a fianco. Obiettivo, la creazione di sinergie tra territorio e le realtà produttive a beneficio di un consolidamento e di una sempre maggiore competitività del settore lapideo della Provincia di Lucca e Massa Carrara. La collaborazione fra i due enti inizia alla data, l'ormai lontano 1984, della costituzione del nostro consorzio, ma è dai primi anni 2000 che si è esplicitata in diverse e strutturate azioni: il servizio "Telemaco", in qualità di sportello della CCIAA, per il rilascio di certificati e visure, attività molto apprezzata fino all'introduzione delle nuove modalità di acquisizione dei documenti da remoto grazie alle identità digitali; i B2B organizzati con LuccaPromos - braccio operativo della Camera di Commercio nell'ambito dell'internazionalizzazione - ovvero incontri pensati per agevolare la conoscenza tra aziende e professionisti della filiera lapidea. A questo riguardo, tanti sono stati gli architetti, i progettisti, i contractors di grandi progetti di architettura provenienti da tutto il mondo incontrati negli anni, spesso in location di grande suggestione come la villa la Versiliana, il Chiostro di S. Agostino a Pietrasanta o sedi delegate al business come le fiere di Verona e Carrara. Poi Londra, Oslo, Copenaghen, Lugano, sedi di workshop a cui Cosmave ha partecipato per far conoscere le eccellenze dell'artigianato e le specificità produttive dei propri soci.

Infine, le numerose iniziative ideate ed attuate da Cosmave e dalla Camera al MuSA, di Pietrasanta il Museo dell'Architettura e della Scultura a partire dal 2012, anno della sua "entrata in servizio". Cosmave rimane un interlocutore fondamentale per la struttura - come ribadito da Marco Magnani nell'intervista a pagina 4 - nelle attività che si andranno a svolgere a sostegno del del comparto del marmo.

Ulteriore forma di collaborazione riguarderà una serie di approfondimenti a cura del responsabile dell'Ufficio Studi e Statistiche della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, Alberto Susini.

In particolare, sul prossimo numero di Ottobre, con il suo aiuto cercheremo di interpretare i dati economici e finanziari delle aziende del settore lapideo della Provincia di Lucca alla luce di un biennio, quello del 2021/2022 che non possiamo prendere a riferimento oggettivo della situazione, in quanto "drogato" dalle innumerevoli implicazioni del dopo Covid; a riprova di questa considerazione i numeri ben diversi che si sono registrati nel 2023, che destano una certa preoccupazione vista la riduzione della crescita delle esportazioni.

## Il nuovo ente

Dal 1 Luglio del 2022 la Camera di Commercio di Lucca ha cessato di esistere ed è confluita in un nuovo organismo che l'ha accorpata alle Camere di Commercio di Pisa e Massa Carrara. Un processo di accorpamento derivante dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 che ha fatto sorgere la Camera di Commercio Toscana Nord Ovest.

Il nuovo ente è subentrato in tutte le posizioni giuridiche attive e passive della Camera di Commercio di Pisa, della Camera di Commercio di Lucca e della Camera di Commercio di Massa Carrara; a livello formale, per le imprese, non ci sono stati cambiamenti.

Con una sentenza dell'8 Novembre 2021, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha dichiarato improcedibile il ricorso presentato dalla Camera di Commercio di Massa-Carrara, rendendo quindi possibile la ripresa e la conclusione del procedimento amministrativo di accorpamento.

## Pietrasanta piange Massimo



**Massimo Da Prato** architetto e artigiano apprezzato e stimato. Aveva rilevato l'attività del padre negli anni Novanta.

Se ne va uno dei principali esponenti dell'artigianato locale. A fine luglio Massimo Da Prato, noto artigiano, architetto e titolare dell'omonima fonderia in via Traversagna a Pietrasanta, è scomparso prematuramente a 68 anni.

A piangerlo vi è la comunità di artisti e artigiani che ha perso una figura di riferimento, Da Prato aveva infatti rilevato l'attività della fonderia dopo la morte del padre nel 1992 rendendola nota al grande pubblico attraverso importanti collaborazioni con maestri prestigiosi, parliamo tra gli altri di Botero, Mitoraj e Vangi.

**Tenax Professional**  
contatta ora il distributore

Per il centro Italia:

**bi baicchi**  
INNOVATION

TEL 0585 842445  
Via Piave, 11/G, Carrara  
www.baicchi.it

**CONSULENZA AMBIENTALE**

SOLUZIONI  
PER I RESIDUI E LE ACQUE  
DI LAVORAZIONE  
DEL SETTORE LAPIDEO

**PROGETTOQUALITÀ** di Massimiliano Manzini & C. s.a.s.  
Studio: Via Rovereto - Lido di Camaiore (Lu)  
tel. 0584 45779 - 345 299 9869  
info@progettoqualita.it - www.progettoqualita.it

**OMAR**  
CRANE  
We design moving stability

**OMAR crane srl** - Via Del Ferro 5 - 54033 Carrara  
www.omarcrane.it • omargru@hotmail.com • omarcrane@hotmail.com

